



# RINNOVO DELL' ACCORDO DI QUITO

## 24 settembre 2012

---

### PREMESSA

Il 25 ottobre 2002 FEDERCASSE, la Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo –rappresentata dal Presidente Alessandro Azzi – e CODESARROLLO-Cooperativa de Ahorro y Credito Desarrollo de los Pueblos – rappresentata dal Presidente Giuseppe Tonello – nell’ambito del “Progetto Microfinanza Campesina” hanno firmato un Accordo (denominato “Dichiarazione di Quito”) basato sui **principi** qui di seguito sintetizzati:

- **Il primato della persona e l'economia come strumento al servizio della persona.** *L'economia è uno strumento al servizio dell'uomo, utilizzata per favorirne il progresso sociale, materiale e culturale, preservare e valorizzare l'identità delle comunità locali.*
- **La cooperazione come metodo e come stile d'impresa distintivo** *caratterizzato dall'essere società di persone e non di capitali, regolato sul principio del voto capitaro, della "porta aperta" del non avere scopo di lucro. Ma la cooperazione è anche un metodo organizzativo, che consente a tutte le aziende, al di là delle dimensioni di essere autonome, potendo beneficiare delle economie di scala connesse all'operare all'interno di una rete.*
- **La creazione di "capitale sociale per stimolare lo sviluppo locale.** *Il capitale umano (ovvero le conoscenze), il capitale fisico (le infrastrutture), il capitale finanziario (le risorse monetarie) possono essere valorizzati dalla presenza di "capitale sociale" - la miscela feconda di fiducia, coesione, sussidiarietà - che stimola forme di cooperazione efficace tra i diversi soggetti attivi sul territorio e lo sviluppo delle reti di relazione.*
- **La logica dello scambio e della reciprocità fra due sistemi di banche locali.** *Nel Progetto Microfinanza Campesina in Ecuador si realizza uno scambio alla pari fra due sistemi di banche locali: da un lato il trasferimento e la messa a disposizione del consolidato bagaglio tecnico-economico delle Banche di Credito Cooperativo italiane può risultare utile per lo sviluppo di Codesarrollo; dall'altro, la capacità di fare comunità, di creare in essa circuiti virtuosi esaltando la dimensione sociale del proprio impegno che caratterizza le cooperative può risultare utile per il continuo e coerente aggiornamento della propria missione di banca locale per il Credito Cooperativo italiano.*
- **L'autonomia dei soggetti e delle comunità locali, l'auto-aiuto, la democrazia e la partecipazione dal basso.** *Lo sviluppo in senso completo della persona, e quindi i progetti che lo sostengono, trovano il fondamento nelle comunità locali, nella loro identità e capacità di organizzarsi, nella ricchezza che non è solo economica; queste energie fanno leva e vengono esaltate da esperienze di auto-aiuto e di partecipazione democratica.*
- **L'economia "circolare" che crea ricchezza e la distribuisce ai componenti della comunità che l'ha generata** *per trattenere in loco la ricchezza creata, stimolare il sorgere di attività produttive e valorizzare la realtà sociale, culturale presente in ciascuna comunità.*

- Il collegamento in rete delle comunità locali per mantenere da un lato il radicamento, dall'altro valorizzare e far emergere la forza di un gruppo, intesa sia nella sua unità che nella diversità dei soggetti che lo compongono.
- Il dialogo e lo scambio reciproco tra comunità all'interno del Paese e fra Paesi del Nord e del Sud del mondo basato sul principio di reciprocità e di scambio, di dialogo e salvaguardia delle identità delle comunità locali.
- Il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali in particolare per proporre con forza la valorizzazione delle banche locali cooperative mediante un'attenta produzione di norme e regolamenti e di procedure di controllo appositamente studiati da parte delle autorità pubbliche dei Paesi del Sud del mondo.

A dieci anni dalla firma della "Dichiarazione di Quito", FEDERCASSE e GSFPEP / CODESARROLLO prendono atto con soddisfazione dei risultati raggiunti.

Il lavoro di CODESARROLLO, assistito dal supporto finanziario e tecnico delle strutture centrali del Credito Cooperativo italiano e di oltre 200 BCC-CR, ha permesso di erogare crediti a beneficio di oltre 150 mila famiglie di campesinos ecuadoriani e delle loro attività economiche.

Grazie anche al dialogo avviato da questo programma, che ha contribuito a sensibilizzare negli anni gran parte del mondo economico ed istituzionale locale, nella nuova legislazione bancaria e nella nuova Costituzione della Repubblica dell'Ecuador (approvata nel 2008), hanno trovato riconoscimento formale, per la prima volta, i sistemi bancari locali cooperativi ("finanzas populares") e la forma di banca di comunità.

Il Progetto Microfinanza Campesina è stato riconosciuto a livello internazionale come un nuovo modello di cooperazione per combattere la povertà nei paesi in via di sviluppo e avviare processi di crescita personale e comunitaria nonché il progresso di interi territori.

Alla luce di tali risultati,  
sulla base dei comuni valori sopra esposti,  
**incoraggiati anche dal riconoscimento nei confronti della cooperazione di credito contenuto  
nell'Enciclica *Caritas in Veritate*<sup>1</sup>,**  
e con la consapevolezza,  
proprio nel momento di crisi economica che sta attraversando il mondo intero,  
dell'indispensabilità di puntare sui valori della cooperazione,

**FEDERCASSE e GSFPEP / CODESARROLLO  
rinnovano il proprio impegno a collaborare  
per la diffusione e il rafforzamento della finanza popolare.**

In particolare, condividendo il ruolo nevralgico della finanza nel raggiungimento di una crescita complessiva sul piano economico, sociale e civile di ogni Paese, si impegnano a lavorare perché questa sia:

- Sociale, attenta cioè ai bisogni di tutti, capace di far crescere le comunità, i territori e le economie locali.
- Inclusiva, capace di integrare persone, famiglie e imprese nei circuiti economici, civili e partecipativi.

<sup>1</sup>"Se l'amore è intelligente, sa trovare anche i modi per operare secondo una previdente e giusta convenienza, come indicano, in maniera significativa, molte esperienze nel campo della cooperazione di credito".

- *Utile. Una finanza che non sia il fine ultimo, ma uno strumento per raggiungere i propri obiettivi di crescita individuale e collettiva.*
- *Partecipata, espressione di democrazia economica, nella quale un numero diffuso di persone abbia potere di parola, di intervento, di decisione.*
- *Efficiente, impegnata a migliorare la propria offerta ed i propri processi di lavoro con il fine di garantire sempre una maggiore convenienza ai propri clienti.*

**Per raggiungere tali obiettivi, Federcasse e GSFEP / Codesarrollo confermano  
con il presente Accordo  
i propri impegni**

### **Federcasse si impegna a:**

1. continuare a diffondere presso le proprie associate e organismi i contenuti del presente Accordo, al fine di indirizzare a Codesarrollo le risorse a titolo di finanziamento, di donazione per sostenerne la capitalizzazione, di trasferimento di *knowhow*, necessarie per rafforzare la crescita del sistema finanziario di casse rurali e cooperative di risparmio e credito;
2. fornire a Codesarrollo, anche attraverso i Comitati di Analisi e di Garanzia istituiti all'interno del Credito Cooperativo, indicazioni, suggerimenti e assistenza tecnica;
3. promuovere il progetto Microfinanza Campesina come modello di cooperazione internazionale allo sviluppo ed esperienza di successo nell'ambito della finanza popolare;
4. facilitare la realizzazione di *stage* formativi del personale di Codesarrollo presso le BCC-CR e i diversi soggetti del sistema del Credito Cooperativo.

### **GSFEPP / Codesarrollo si impegna a:**

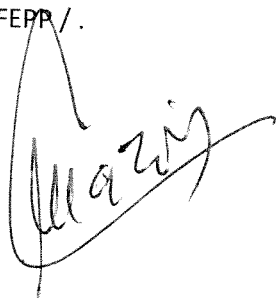
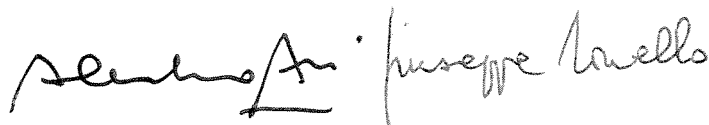
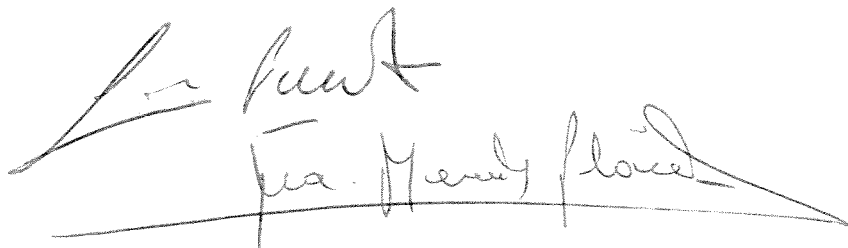
1. rinnovare gli impegni assunti nell'Accordo del 2002<sup>2</sup>;
2. presentare con cadenza trimestrale i dati di bilancio di Codesarrollo e, periodicamente, tutte le informazioni necessarie ad una corretta conoscenza della situazione patrimoniale-economico-finanziaria della stessa;
3. proseguire nel processo di crescita sostenibile favorendo la progressiva indipendenza dal supporto finanziario del Credito Cooperativo italiano, nella logica dell'autentica cooperazione che significa "abilitazione" e "capacitazione" dei soggetti, per arrivare nei prossimi 5 anni a contenere l'apporto del Credito Cooperativo in una quota non superiore al 20% delle fonti di finanziamenti onerose;
4. confrontarsi con il Credito Cooperativo italiano sul piano e sulle iniziative di impatto strategico;

---

<sup>2</sup>In particolare si impegna a:

- 1.1. continuare ad utilizzare i fondi ricevuti a titolo di finanziamento per dare crediti a famiglie e comunità di campesinos e indigeni poveri a condizioni vantaggiose, finanziando attività produttive e di commercializzazione dei prodotti contadini;
- 1.2. continuare a prestare, attraverso il Fondo Ecuatoriano Popolorum Progressio, assistenza tecnica e formazione ai beneficiari dei crediti;
- 1.3. continuare a promuovere la propensione al risparmio fra i beneficiari, affinché generino casse rurali nelle loro comunità;
- 1.4. consolidare la rete delle casse rurali già esistenti o che verranno create nel futuro;
- 1.5. continuare a restituire le somme ricevute a titolo di finanziamento, comprensive degli interessi maturati;
- 1.6. continuare a prestare idonea garanzia attraverso il FEPP.

5. concordare con Federcasse criteri e modalità per garantire nel tempo la stabilità e la fecondità del rapporto con il Credito Cooperativo italiano;
6. mantenere l'identità valoriale e la missione alla base di Codesarrollo a prescindere dalla forma giuridica che l'organismo adotterà;
7. favorire la realizzazione di *stage* formativi del personale del Credito Cooperativo italiano presso FEPP / .

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Mazzini'.A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Giuseppe Lavello'.A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Franco Merlo'.